



N°8 ANNO 18 13-12-09 PARMA-BOLOGNA VINCERE IL DERBY



PARMA-BOLOGNA 84/85 STORICO STRISCIONE IRRIDENTE RIVOLTO AI BOLOGNESI

Parma- Bologna storico derby della via Emilia che in passato ha regalato tante soddisfazioni alla nostra tifoseria. Pubblichiamo qui sotto la lettera di un Boys della vecchia guardia, uno che di derby ne ha vissuti molti, attraverso le sue parole ed a un paio di foto vogliamo fare rivivere ai più giovani queste emozioni, emozioni da derby.

“Dopo l'ultimo in quel di Bologna, con orgasmo generale per averli spediti direttamente in B per qualche annetto ritorna, ma al Tardini, la sfida con i felsinei!!!! I miei ricordi cominciano da quel lontano 83/84, quando la banda di Marino Perani impattò in casa 3-3 contro una formazione appena retrocessa in C che doveva spaccare il campionato!!!! Partita memorabile... Il ritorno si ricorda per la compattezza dei Boys/77!!!!



BO-PR 84/85 I BOYS ESCONO DAL DALLARA

Altra immagine, qualche anno dopo stagione 86/87 in serie B, quando un corteo infinito di crociati attraversò il centro di Bologna indisturbato e senza scorta arrivò sotto la curva A. Costa!!! Anche durante il primo campionato di A, con vittoria sonante a Bologna, ci fu un vero e proprio esodo parmigiano sotto le due Torri!!!! Mi è venuta voglia di scrivere due righe quando ieri, andando sul sito degli ultrà rossoblù, nella homepage campeggiava uno striscione che esortava a venire tutti a Parma!!! Quindi raga, 90 minuti di tifo incessante per rispettarli al mittente cioè nei CADETTI!” DAVIDE VECCHIA GUARDIA BOYS 1977

BOLOGNA-PARMA 86/87 CORTEO DEI BOYS VERSO LO STADIO



IN CAMPO E SUGLI SPALTI



Che squadra, che carattere!!! Nessuno ad inizio stagione avrebbe scommesso su una posizione di classifica così esaltante. Pur tenendo i piedi per terra e continuando a pensare ai punti che mancano alla famosa quota salvezza di 40 punti, non si può non esaltare le gesta di questa squadra capace di giocare ogni partita con il cuore e la tenacia che ci rende particolarmente orgogliosi. Pretendere l'Europa per forza sarebbe scorretto, ma sognare costa poco per cui oggi ci appelliamo a tutti i veri tifosi del Parma in modo che ognuno di noi abbia la consapevolezza e la coerenza di dare di più allo stadio. Non chiediamo che ogni singolo tifoso si trasformi in un Ultras, ma che tutti si rendano conto che questa società, questa squadra e questi dirigenti meritano un plauso particolare per quello che hanno saputo fare fino ad ora. Ci dobbiamo rendere conto che questo sogno va coltivato con passione e presenza fissa, perché potrebbe finire e quindi svanire, senza nemmeno rammaricarci più di tanto. Con la consapevolezza che in questi mesi siamo riusciti a rivivere quelle emozioni e quelle sensazioni per cui in tutti questi anni ci siamo trovati a contestare o a richiederle a gran voce. Seguiamo i nostri leoni in casa e in trasferta, facciamogli sentire quanto siamo orgogliosi di loro, dimostrandolo con voce e colore, perché solo così riusciranno a capire quanto stiamo godendo. Diamo una svolta alla nostra stagione, al nostro egoismo che troppe volte ci ha portato a seguire in maniera discontinua la squadra. Crediamo che oggi come non mai, questi ragazzi meritino di più, una città più calorosa, uno stadio più pieno ed un tifo di dimensione europea! Crediamo che tutti quelli che l'anno passato in B hanno voluto trasmettere il proprio attaccamento attraverso la sottoscrizione dell'abbonamento, oggi debbano essere pazzi di gioia, pronti ad esplodere ogni qual volta i crociati scendano in campo. Nel calcio non c'è nulla di dovuto, e magari anche queste righe tra poco non varranno più niente davanti a risultati negativi, ma il presente ci impone grande attaccamento per una forma di ringraziamento. Il derby è l'occasione migliore, quella partita che rievoca uno spareggio fraticida, dannatamente drammatico, con un epilogo a dir poco esaltante. C'è l'egemonia dell'Emilia da conquistare definitivamente, e mai come oggi servirebbero i tre punti, per continuare un sogno coltivando ambizioni esaltanti. In curva ci aspettiamo una bolgia incredibile che rievochi anche se solo in parte la sera di quattro anni fa, in cui scrivemmo una pagina memorabile della storia del Parma, un libro ancora aperto con pagine ancora bianche. Chi ci crede ci segua tenendo i piedi ben saldi a terra, ma il cuore e le mani verso il cielo, a sostenere questo magico Parma!!

VIVAI BOYS VIVAI IL PARMA



BOLOGNA-PARMA 04/05 SPAREGGIO LA NORD AL DALL'ARRA

LA NORD COLORATA

Lo scorso inverno, di questi tempi, iniziavamo ad organizzare la nostra Quarta Riffa di beneficenza. Tra dicembre e la fine di febbraio vendevamo quasi 5.400 biglietti. La gran parte veniva acquistata in Curva Nord e allo stadio, ma non solo, grazie anche a molte attività commerciali "nostre amiche", che ci supportavano nella vendita. Attraverso una capillare distribuzione dei biglietti puntavamo a raggiungere il maggior numero di persone possibile. Organizzavamo ritrovi prima delle partite aperti a tutti i tifosi gialloblù (come le due domeniche con il vin brulé, distribuito assieme ai biglietti davanti alla Curva Nord), e giravamo per il centro il sabato pomeriggio. L'obiettivo della Riffa era duplice: finanziare un'organizzazione benefica del territorio (scelta caduta sull'Associazione Emiliana Fibrosi Cistica) e la Nord (aiutando chi era stato colpito dalla repressione, e raccogliendo fondi per



CITTADELLA-PARMA 08/09 SETTORE GIALLO BLU' CROCIATO

l'organizzazione del tifo in Curva Nord e in trasferta, come spiegato nei volantini e sul nostro sito). Per dare colore alla nostra passione non abbiamo speso soldi per un coreografia classica (vietata dalle norme anti-tifo dell'Osservatorio), la cui realizzazione ci sarebbe potuta costare qualche diffida, abbiamo invece comperato stoffa e aste, per confezionare tante bandiere destinate a colorare la nostra amata Curva. Così, dalla seconda metà dello scorso campionato, facevano la loro comparsa in Curva Nord (e nei settori ospiti in cui il Parma giocava in trasferta), una miriade di bandiere di varie dimensioni e colori. mLo spettacolo sicuramente più riuscito, e che rimarrà nella mente di tutti i tifosi gialloblù, è senza dubbio la scenografia allestita nella gara di Cittadella, quando oltre millecinquecento bandierine giallo-blù-bianco-nere trasformavano la gradinata in un enorme stemma con i colori del nostro Parma. Ma in tutte le nostre trasferte l'utilizzo delle bandiere ci ha consentito di colorare di gialloblù i vari settori ospiti d'Italia, anche quelli più lontani (come dimenticare Bari e Avellino, Livorno o Firenze, parti di stadio completamente gialloblù). Anche quest'anno abbiamo sempre portato in trasferta i colori del Tardini, a Udine come a Roma e come a Milano. Sia chiaro: queste bandiere non sono dei Boys, sono dell'intera comunità crociata che vive la Curva Nord. Per questo tutta la comunità deve partecipare al loro utilizzo e alla loro manutenzione. Chiunque può utilizzare le bandiere, sia quelle che vengono distribuite in Curva, sia venendo a richiederla al nostro botteghino. Il popolo della Curva deve mantenere questo patrimonio nel migliore dei modi, ed è proprio per questo che ci arrabbiamo quando alcune bandiere vengono sottratte. Così facendo si impoverisce il nostro tifo, e il patrimonio comune della Curva Nord. Molto spesso, sui gradoni della Curva, capita di rinvenire le sole aste, senza le bandiere, sfilate e portate chissà dove. Ogni tifoso del Parma ha il diritto di sventolare le bandiere della Nord. E proprio per garantire tale diritto a tutti, ogni persona deve rispettare il patrimonio comune. Mentre i poteri del calcio e della politica vogliono trasformare gli stadi in centri commerciali ed i tifosi in clienti, cancellando il colore e la passione delle Curve, le nostre bandiere (che per inciso sono ancora proibite dalle norme anti-tifo...) testimoniano la libera passione popolare. Anche quest'anno organizzeremo la nostra Riffa. Partirà al più presto. Servirà ad aiutare chi ha più bisogno, i bambini con la fibrosi; ma anche a coprire una parte delle spese che il Gruppo sostiene nelle sue attività, volte ad aggregare persone nel nome di Parma e ad onorare i nostri colori in ogni città; a dare nuovo colore al nostro tifo e a mantenerlo libero. State pronti.

ULTRAS LIBERI..... DI TIFARE



PARMA-PISA 08/09 LA NORD PIENA DI BANDIERE GIALLO BLU'

QUINTA RIFFA DELLA NORD

Anche quest'anno, sotto il periodo natalizio, stiamo organizzando la riffa annuale di beneficenza, in partenza a breve. Sarà la quinta riffa organizzata dal nostro Gruppo come fonte di finanziamento per le nostre attività (l'anno scorso abbiamo comperato chilometri di stoffa, poi trasformata in bandierine con le quali coloriamo di gialloblù tutti gli stadi in cui andiamo), ma soprattutto per avvicinarci alle

organizzazioni benefiche della nostra città: difatti un nostro credo è quello di agire per il bene della nostra comunità, i Boys rappresentano la città di Parma in giro per l'Italia e l'Europa ed è un nostro dovere impegnarsi nel sociale per essere vicini ai parmigiani più bisognosi. L'organizzazione a cui verranno destinati i proventi della riffa sarà la Associazione Emiliana Fibrosi Cistica, un ente con cui collaboriamo da alcuni anni, impegnato nella lotta a questa dura malattia che negli anni ha fatto passi da gigante ed oggi rappresenta una speranza ed una soluzione per i tanti malati della nostra provincia e non solo. La novità di quest'anno sarà rappresentata dai premi in palio, anche ascoltando i numerosi consigli che ci sono giunti nell'ultimo anno da parte dell'esterno. Così abbiamo deciso di "aprirci" all'intera città, e sfruttando i contatti con alcuni esercizi commerciali della città siamo riusciti a redigere elenco dei premi molto variegato, che potesse essere attraente non solo per i tifosi crociati, ma per l'intera collettività. La riffa partirà nelle prossime settimane e vedrà l'estrazione dei premi il 24 marzo 2010 in occasione della partita casalinga con il Milan.

IL CEMENTO È SICUREZZA?

Nuove dichiarazioni del prefetto di Parma Paolo Scarpis in materia di stadio Tardini. Il rappresentante del governo nella provincia, come già in passato, ha chiesto la delocalizzazione del nostro stadio fuori città, e addirittura, e questa è la novità: che la proprietà passi dalla comunità ai privati. Tutto nel nome della sicurezza. Ma privatizzazioni, delocalizzazioni, cementificazioni, e speculazioni, che tipo di sicurezza producono? Il prefetto Scarpis ha anche dichiarato che "in nessuna città i nuovi stadi vengono costruiti in mezzo alla città". Effettivamente costruire un nuovo stadio in centro città sarebbe abbastanza complicato, anche perché le zone centrali sono già occupate da costruzioni (e speriamo nessuno voglia spianare case e chiese con le ruspe), ma nessuno (a parte qualche noto costruttore locale) ha necessità di costruire un nuovo stadio, perché lo stadio a Parma c'è già, ed è uno dei più nuovi (è stato rifatto nei primi anni '90) e più belli d'Italia. Attualmente tanti impresari italiani stanno propagandando l'idea di costruire nuovi stadi fuori città (con ingenti finanziamenti pubblici), abbandonando quelli storici entro le mura. I motivi sono esclusivamente economici: fuori città c'è tanto spazio e si può costruire molto di più. Altro che sicurezza e sport. Il prefetto Scarpis, in riferimento a possibili speculazioni sui terreni del Tardini, ha ricordato che "L'area ha una destinazione vincolata ad attività sportive". E' vero. Ma è anche vero che in Parlamento procede il suo cammino un ddl per privatizzare gli stadi italiani, e per modificare le destinazioni d'uso delle aree che occupano. Così, una volta acquistati dai privati come (e al prezzo) di aree sportive, si trasformerebbero (come per magia), in aree dove si potrebbe costruire praticamente di tutto. Qualcuno ha detto che bisognerebbe chiamare l'esercito in città. Per proteggerci dagli speculatori?

25 EURO IEN TROP PAR VEDOR NA PARTIDA!!!

Seguiamo l'iniziativa proposta dagli ultras della Sampdoria contro i prezzi elevati che alcune società di calcio impongono alle tifoserie che vogliono seguire la propria squadra in trasferta. 20/25€ sono troppi per una gabbia o per qualsiasi settore in teoria definito popolare. Con questa iniziativa vogliamo sensibilizzare le società per rendere i prezzi più abbordabili con un costo fisso unico e più modesto a 15 € ed invitare le altre tifoserie a seguire la proposta per rendere meno costoso seguire la propria squadra.



**BOLOGNA-PARMA 04/05 NO AL CARO BIGLIETTI NO ALLA REPRESSIONE
SETTORE OSPITI 15,00 €: CHI CI STA?**

Chi vorrà seguire il Parma a Genova contro il Genoa, all'interno settore ospiti (chiamato "gabbia"), dovrà spendere la bellezza di 25,00 €, per quello che, insieme alle Curve di casa, dovrebbe essere un settore "popolare". Gli stadi italiani sono luoghi pubblici, di proprietà delle comunità locali. I privati che li hanno in gestione devono applicare prezzi ragionevoli. Quando ciò non avviene, devono intervenire i Comuni, perché lo stadio è un bene di tutti, per tutti. Di questi tempi parlano di privatizzare

gli impianti, di costruire stadi più belli, più comodi, e con tante strutture che non c'entrano assolutamente niente con lo sport. Ma se tutto ciò accadrà veramente, a quanto porteranno i prezzi dei biglietti? E chi potrà permetterseli? Già ora i prezzi sono altissimi, per entrare in settori che loro stessi definiscono "gabbie". Negli ultimi anni l'escalation dei prezzi dei settori popolari è stata costante: eppure mai eravamo arrivati a queste vette. Succede in Serie A ma anche in Serie B, come dimenticarsi dei 22,00 € spesi ad Ancona l'anno scorso, in un anticipo al venerdì sera? Succede questo: alcune società propongono agli avversari di turno, partita per partita, di adottare un prezzo concordato per le rispettive tifoserie in trasferta. Con alcune società si trova un accordo, con altre no. Il risultato è che i tifosi la cui società non ha voluto accordarsi al ritorno pagheranno la stessa carissima cifra degli avversari. Insomma, un gioco di ripicche che va a scapito solo e soltanto dei tifosi che ancora vogliono seguire dal vivo la loro squadra. Il tifo in trasferta è uno dei patrimoni storici del calcio italiano. Siamo stanchi di sentirci proporre formule, tessere, progetti per riportare la gente allo stadio, quando poi si propongono prezzi incompatibili con il tenore di vita di una famiglia media italiana. Non ci piacciono i lamenti sterili, ed i vittimismo. Nonostante sia evidente il tentativo di lasciare a casa i veri Gruppi organizzati (quelli che sanno fare aggregazione popolare e che non si piegano agli industriali del pallone), vogliamo cogliere l'occasione per lanciare un appello a tutte le società calcistiche, riprendendo un'iniziativa degli Ultras della Sampdoria: **BIGLIETTI OSPITI PREZZO MASSIMO 15,00 € : "CARE" SOCIETA': CHI CI STA?** Questa richiesta verrà inviata questa sera a tutte le società, l'adesione alla stessa rappresenterebbe per una volta un gesto concreto per tutelare gli interessi dei tifosi di calcio, al di là di proclami e parole.



MODENA-PARMA 08/09 TRASFERTA VIETATA STRISCIONE ALLO STADIO

PARMA-NAPOLI

Dopo i tre punti d'oro conquistati in quel di Firenze, con le statistiche tutte a nostro favore ci troviamo di fronte ai partenopei in lenta ripresa dopo un difficile inizio campionato. La nostra "partita" inizia in settimana, quando in una trentina ci presentiamo a Collecchio all'allenamento a porte chiuse portando lo striscione " Siamo orgogliosi di voi: continuate così...". Così, per tutto l'impegno che ci stanno mettendo, per tutta la grinta che stanno tirando fuori, per tutto l'attaccamento alla maglia ed il rispetto per i tifosi che stanno dimostrando. Se ci vogliamo aggiungere una situazione societaria ormai affidabile e collaudata con obiettivi ben precisi, qualche acquisto azzeccato, il gioco è presto fatto ed i risultati arrivano...almeno fin'ora. Forti della vittoria fuori porta, ma con l'umiltà di chi vuole raggiungere l'obiettivo salvezza il più presto possibile, ci siamo trovati a giocare al Tardini contro una squadra che, pur non attraversando un periodo troppo positivo, ha comunque e dovunque un forte seguito. Inutile dire che speravamo in un'affluenza maggiore di pubblico gialloblu, ma si sa che due gocce d'acqua sono una buona scusa per disertare la partita. Sugli spalti la stessa solfa: molto buono il primo quarto d'ora di gara, per poi cadere in silenzio o quasi, fino al momento del pareggio. Non è questo il giusto atteggiamento che la Nord deve tenere: noi siamo sempre capaci a chiedere "Fuori le palle" o





"Noi vogliamo questa vittoria", ma siamo sempre restii a sostenere anche quando la partita non ci appassiona, anche quando la diamo per persa prima del triplice fischio, proprio quando la squadra ne avrebbe bisogno. In questo momento più che mai dobbiamo dimostrarci all'altezza e quei cori che prima urlavamo alla squadra, adesso dovremo rivolgere a noi, alla Curva, alla gente di Parma, che non deve limitarsi a far da spettatore, ma che dove essere parte attiva del tifo, per arrivare tutti insieme ad acciuffare quel pareggio o quella vittoria che alla fine ci regala un'emozione. Abbiamo voluto dedicare ai nostri amici che sono venuti a mancare la giornata e lo striscione "In memoria di chi non c'è più, continuare a tifare è il modo giusto per ricordare" per tenere vivo nelle menti il ricordo di chi ci purtroppo non canta più in Nord con noi: nei primi giorni di dicembre ricorrono tre anniversari, questo è il quinto anno che ci mancano. Parliamo del Tino, storica figura della Nord, di Emiliano, grande Amico dei Desperados Empoli e dello Zivo, Ultras di Corcagnano, assiduo frequentatore della Nord. Dopo 5 anni sentiamo ancora la loro mancanza, la loro come quella di tutti gli altri: il Bagna, il Bue, il Leo Matto, il Barbaz, il Giuly, il Ferro, il Micio, Gestì, Marchetto, Monti, Aglio, Rosati, Fili e tutti quelli che purtroppo dimentichiamo, ma che hanno sofferto e gioito su questi gradoni al nostro fianco e di quello dei Crociati. Nel secondo tempo invece abbiamo alzato un altro striscione "Forza piccolo Alessandro" per un bimbo di un ragazzo della Nord che attraversa un difficile momento. In campo la squadra ha dimostrato ancora una volta le sue caratteristiche di cinicità e compattezza e pur non giocando bene ha reagito riuscendo a strappare un pareggio insperato nei minuti finali. Abbiamo apprezzato la figura del Direttore Sportivo seduto in campo su quelle panchine in legno fredde al fianco di quelle ufficiali, che per tutta la partita ha sofferto, dato indicazioni ed alle fine esultato insieme ai giocatori, sul campo di battaglia, al loro fianco. Tantissimi i napoletani: fin dalle prime ore della mattina hanno invaso la città nei pressi dello stadio e preso d'assalto le biglietterie. All'arrivo dei pullman della squadra, piazzale Risorgimento era completamente vestito d'azzurro (scena già vissuta: Parma Inter vi ricorda qualcosa?). Anche il Tardini ha visto riempire quei settori che da tempo rimangono invenduti (Tribune



lateralì e Curva Sud). Il loro tifo è stato incessante per tutta la partita e la bandiera "Al di là del risultato" non ha smesso di sventolare neanche un secondo. Adesso ci ritroviamo a meno diciassette dalla salvezza e a più dodici dalla zona retrocessione: "bisognerebbe provare tutti insieme a cantare, è solo per il Parma che noi siamo qua, allora cosa aspetti ad alzare le mani, liberare la voce vedere l'effetto che fa..."

AVANTI CROCIATI AVANTI CURVA NORD AVANTI BOYS

GENOA-PARMA

26 EURO

Dopo la vittoria di Firenze ed il pareggio interno contro il Napoli, il calendario del Parma proponeva per domenica un'altra sfida d'alta classifica contro il Genoa, nella sua tana di Marassi. I rossoblù venivano dalla vittoria nel derby con la Samp per 3-0, un derby molto nervoso e violento (in campo), che aveva visto l'espulsione di tre giocatori. La nostra prevendita non è andata bene, diciamolo, per una sfida da "Champions" ci aspettavamo sicuramente qualcosa in più rispetto al centinaio di adesioni che ci sono



servite per riempire due pullman. Purtroppo questo è il “trend” stagionale e ci siamo mantenuti sugli standard delle ultime trasferte “vicine” come Milano e Firenze: se pensiamo ai 12.000 abbonati del Tardini ed al fatto che nel settore ospiti del Ferraris fossimo in appena 600, ci chiediamo quale attaccamento alla squadra dimostrano i restanti 11.000 abbonati, se non sono disposti ad una trasferta di appena un paio d’ore di auto per una squadra che ci sta regalando enormi soddisfazioni. Purtroppo però nel calcio attuale

comanda la televisione, e questi dati non possono stupire se si pensa alla partita di qualche settimana fa in casa con il Chievo, quando due gocce di pioggia convinsero gran parte degli abbonati a starsene a casa e guardare la partita in tv. Arrivati nel parcheggio dello stadio genovese, vediamo subito che l’ampio posteggio (praticamente vuoto) del settore ospiti viene utilizzato solo per i pullman (sette in totale arrivati da Parma), mentre i parmigiani giunti a Genova in macchina vengono lasciati fuori ed invitati a parcheggiare nelle vie limitrofe allo stadio, proprio in mezzo ai genoani che stanno arrivando allo stadio, alla faccia della sicurezza. Un altro fattore ha sicuramente inciso sul numero di partecipanti della trasferta, ovvero il prezzo del biglietto, un autentico furto perpetrato dal sig. Preziosi ai danni di tutti i tifosi crociati. Difatti il prezzo del settore ospiti applicato ai sostenitori del Parma era di 25 euro (26 con la prevendita, obbligatoria in quanto i biglietti del settore ospiti non sono in vendita il giorno della partita...), un’ enormità per un settore popolare, ed ancor più vergognoso se paragonato a quello che per il medesimo settore avevamo pagato con la Sampdoria, ovvero 16 euro. Per questo diffondiamo un volantino e ad inizio gara srotoliamo uno striscione polemico con scritto “25 euro pe na partita: u balun u l’è un zuego prezioso” (25 euro per una partita: il calcio è un gioco prezioso), volutamente in dialetto genovese per essere maggiormente recepito dalla società rossoblù. Come detto all’interno del settore saremmo stati circa 600, posizionati nella parte superiore del nostro spicchio. Nonostante il numero non proprio “oceanico” i tifosi crociati presenti a Marassi erano tutti molto carichi, e molto colorati con le bandierine gialle-bianco-blu che abbiamo distribuito all’ingresso e che hanno sventolato per oltre i novanta minuti di gioco. Anche il tifo è andato molto bene, siamo riusciti a farci sentire molto spesso in uno stadio gremito e notoriamente molto caldo, cori potenti e battimani partecipati da tutta la curva. I genoani erano davvero tanti, la Gradinata Nord, stracolma, si presentava dietro l’enorme e storico striscione “forza vecchio cuore rossoblù”, sopra in quale era esposto un altro con scritto “nessun permesso” a riprendere le polemiche riguardanti le presunte autorizzazioni sulla coreografia della domenica precedente. Onestamente il loro tifo non è stato spettacolare come altre volte in passato, anche se in alcuni momenti, specie dopo i due loro gol, il rumore era assordante. Dopo l’ottimo pareggio in campo tutta la squadra è venuta a gioire ed esultare sotto il nostro settore, cementando un legame tra tifoseria e squadra che da anni non si vedeva.

NOI CON LA VOCE VOI CON IL CUORE



Sabato 26/12/2009, dalle 23
Sotto l'Albero?!?
La FESTA dei



SI BALLA CON:

DJ FRAMBO - Afro - Funky - Brazil - 70/80

- INGRESSO LIBERO -

*"...brindiamo perché, son magici Crociati,
su brindiamo, brindiamo brindiamo perché
è il nostro grande amor...."*



c/o UP & DOWN

Via San Leonardo, 75 - Parma

(dietro distributore Q8)

INFO: sede@boysparma1977.it - 347.8077433

TUTTI A ROMA
ISCRIZIONI OGGI IN CURVA
MAR 15 GIOV 17 IN SEDE 21-23
PORTARE CARTA D'IDENTITA'

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO 

Prodotto in Sede, Via Calestani, 10, PARMA